



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Segreteria Generale

La Conferenza sul futuro dell'Europa

Aggiornamenti e ruolo del Comitato europeo delle Regioni e della Rete europea dei consiglieri regionali e locali



Ugo Carlone
Ottobre 2021

NOTA INFORMATIVA POLITICHE EUROPEE 6/2021

Indice

1. *Che cos'è la Conferenza sul futuro dell'Europa*
 2. *Le attività svolte fino ad ora*
 3. *L'analisi del dibattito nella piattaforma digitale multilingue*
 4. *Le attività del Comitato delle Regioni e la Rete europea dei consiglieri regionali e locali*
- Allegato - Indicazioni operative per l'organizzazione degli eventi nell'ambito della Conferenza*

Sintesi

- L'obiettivo della Conferenza sul futuro dell'Europa è di "conferire ai cittadini un ruolo più incisivo nella definizione delle politiche e delle ambizioni dell'UE". Essa costituisce "un nuovo spazio d'incontro pubblico", con eventi e dibattiti (panel) da cui deriverà la formulazione di raccomandazioni a cui l'Unione dovrà dare seguito. I suoi lavori sono iniziati il 9 maggio 2021 e dovranno chiudersi nella primavera del 2022.
- La piattaforma digitale multilingue "è un elemento chiave della Conferenza e offre a tutti la possibilità di partecipare". I cittadini possono presentare le proprie idee, sostenere quelle di altri e commentarle. Dal lancio, si sono registrati quasi 19.000 partecipanti. Sono stati annunciati circa 1.400 eventi in Europa.
- I panel europei di cittadini sono uno dei principali pilastri della Conferenza. Ne sono previsti quattro, ognuno con 200 rappresentanti selezionati in modo casuale. Le idee dei panel confluiranno nelle sessioni plenarie e nella relazione sul risultato finale della Conferenza. Gli argomenti di discussione si basano sui temi della piattaforma digitale multilingue: 1) Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione/istruzione, gioventù, cultura e sport/trasformazione digitale; 2) Democrazia europea/valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; 3) Cambiamento climatico e ambiente/salute; 4) L'UE nel mondo/migrazione. Ad oggi, si sono tenute le Sessioni 1 dei Panel 1 e 2.
- Il Comitato delle Regioni, in quanto "organo rappresentativo dell'UE del livello di governo più vicino ai cittadini", si sta impegnando "a svolgere un ruolo politico significativo" nella Conferenza. Le attività previste riguardano dibattiti, elaborazione di raccomandazioni, dialoghi a livello locale con i cittadini e con le autorità regionali e locali, partnership con media regionali, locali e paneuropei, costruzione di un'alleanza con le associazioni, gli stakeholder e altri network.
- Il Comitato delle Regioni ha creato la *Rete di consiglieri locali e regionali dell'UE*, responsabili per gli affari europei nei rispettivi territori, chiedendo ai Consigli regionali e locali di tutta Europa di nominare uno dei loro membri come Consigliere responsabile. Chi fa parte della rete può contribuire attivamente alle attività del CdR e della Conferenza, attraverso dibattiti politici nelle assemblee territoriali, diffusione di informazioni ai cittadini e organizzazione di dialoghi a livello locale.

La Conferenza sul futuro dell'Europa.

Aggiornamenti e ruolo del Comitato europeo delle Regioni e della Rete europea dei consiglieri regionali e locali

1. Che cos'è la Conferenza sul futuro dell'Europa

L'obiettivo della *Conferenza sul futuro dell'Europa* è di "conferire ai cittadini un ruolo più incisivo nella definizione delle politiche e delle ambizioni dell'UE". Essa costituisce "un nuovo spazio d'incontro pubblico", con eventi e dibattiti (panel) da cui deriverà la formulazione di raccomandazioni a cui l'Unione dovrà dare seguito.

La Conferenza è stata inizialmente proposta, nel marzo 2019, da Emmanuel Macron. La presidente della Commissione von der Leyen ha rilanciato l'idea negli *Orientamenti politici* e nel *Discorso al Parlamento europeo del 2019*. Una successiva comunicazione della Commissione ha fornito elementi e proposte e il Parlamento europeo ha adottato diverse risoluzioni sul futuro dell'Europa. I lavori sono iniziati il 9 maggio 2021 e dovranno chiudersi nella primavera del 2022. L'avvio della Conferenza era previsto per il maggio 2020, ma la pandemia ha costretto ad un rinvio. Successivamente, la proposta è stata di nuovo oggetto di dibattito, sfociando nella *Dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa* del 10 marzo 2021, sottoscritta dai presidenti del Parlamento europeo, della Commissione e del Consiglio dell'UE. I firmatari affermano che è giunto "il momento di riflettere sulla nostra Unione, sulle sfide che ci troviamo ad affrontare e sul futuro che vogliamo costruire insieme" e che la Conferenza "aprirà un nuovo spazio di discussione con i cittadini".

Gli eventi possono essere svolti a diversi livelli (anche regionale) e i risultati sono raccolti attraverso una piattaforma digitale multilingue. Una struttura di *governance* snella guida la Conferenza (una presidenza congiunta, un comitato esecutivo, un segretariato comune e delle sessioni plenarie). Le discussioni riguardano un'ampia gamma di temi: le sfide ambientali; un'economia al servizio delle persone e l'equità sociale; la trasformazione digitale; i diritti e i valori europei; le sfide migratorie; la sicurezza; il ruolo dell'UE nel mondo; la democrazia nell'Ue. Possono essere trattate anche questioni trasversali, tra cui: *Legiferare meglio (Better regulation)*; i principi di sussidiarietà e proporzionalità; l'attuazione e l'applicazione dell'*acquis* dell'Ue; la trasparenza.

2. Le attività svolte fino ad ora

La *Relazione sulle attività* del periodo marzo/giugno offre una panoramica dell'andamento complessivo della Conferenza a livello europeo e in particolare su:

- La piattaforma digitale multilingue;
- La plenaria della Conferenza;
- I panel europei di cittadini;
- Le attività svolte a livello nazionale, regionale e locale.

L'avvio della Conferenza

La relazione dà conto dell'inizio del dibattito, a partire dalla riunione del Comitato esecutivo della Conferenza svoltasi quindici giorni dopo la dichiarazione comune del 10 marzo. La piattaforma digitale multilingue è stata lanciata il 19 aprile e l'evento inaugurale della Conferenza si è tenuto il 9 maggio presso il Parlamento europeo a Strasburgo (alla presenza, tra gli altri, di 500 cittadini europei). Prima di questo incontro, il comitato esecutivo ha approvato il regolamento interno della Conferenza. Il 17 giugno, inoltre, a Lisbona, si è tenuto un primo evento dei cittadini europei in formato ibrido, in vista della sessione plenaria¹. Infine, il 19 giugno si è tenuta la sessione plenaria inaugurale della Conferenza, con la partecipazione di 377 membri, di nuovo in formato ibrido².

La piattaforma digitale multilingue

La piattaforma digitale multilingue "è un elemento chiave della Conferenza e offre a tutti la possibilità di partecipare". I cittadini "possono presentare le proprie idee", sostenere quelle di altri e commentarle. "È anche il luogo in cui tutti possono condividere informazioni sugli eventi della Conferenza e riferire in merito ai rispettivi risultati". Tutti i contributi sono disponibili nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Dal lancio, si sono registrati quasi 19 000 partecipanti, "che hanno condiviso più di 5 000 idee e oltre 10 000 commenti e hanno approvato più di 29 000 volte le idee di altre persone". La piattaforma ha avuto quasi un milione di visitatori. Sono stati annunciati quasi 1 400 eventi in Europa, "il che ha consentito la partecipazione del maggior numero possibile di persone".

1 "Nel corso della discussione vari cittadini hanno affermato che l'istruzione e la salute dovrebbero essere prioritarie e hanno sottolineato la necessità di affrontare le sfide legate a cambiamenti climatici e migrazione. Alcuni hanno insistito sul fatto che il dialogo con i cittadini dovrebbe svolgersi su un piano di parità e che è fondamentale un reale coinvolgimento dei cittadini, anche quelli più scettici nei confronti dell'UE. Sono state sollevate alcune preoccupazioni in merito all'ambizione e ai risultati della Conferenza nonché al seguito che le sarà dato delle istituzioni dell'UE. Diversi cittadini hanno chiesto una maggiore e migliore comunicazione sull'UE e, in particolare, sulla Conferenza e sulla relativa piattaforma digitale multilingue. I cittadini sono stati infine invitati a indicare la parola che associano al futuro dell'UE; le più comuni sono state *speranza* e *sfida*".

2 Nel dibattito, al quale sono intervenuti più di 150 partecipanti, ha affrontato molti argomenti, tra i quali i più ricorrenti sono stati "il fatto che la Conferenza rappresenti un'opportunità unica e senza precedenti per un approccio dal basso verso l'alto", la "necessità che la Conferenza sia un esercizio inclusivo, che consenta di raggiungere i cittadini di ogni estrazione sociale, in tutte le regioni e in tutti i segmenti della società, e di ascoltare attentamente le loro preoccupazioni, idee e proposte, in particolare quelle dei giovani", l'importanza "di risultati concreti cui dare un seguito efficace", la "necessità di trarre insegnamenti dalle recenti crisi e di prepararsi alle sfide future". Altre questioni evidenziate sono state la "richiesta di un'Europa più unita", la "necessità di rispettare il principio di sussidiarietà e di coinvolgere le amministrazioni regionali e locali" e la "necessità di riconoscere e apprezzare i progressi compiuti dall'UE e di non dare per scontato nessuno di questi risultati, riconoscendo nel contempo la necessità di cambiamenti per affrontare le sfide future". Su alcuni argomenti, i partecipanti hanno espresso opinioni divergenti: "alcuni hanno sostenuto che il processo dovrebbe concentrarsi sulle priorità strategiche dell'Unione, mentre altri hanno proposto di includere anche questioni relative alle capacità e al funzionamento dell'Unione"; allo stesso modo, "secondo alcuni sarebbe necessaria una modifica dei trattati, mentre altri hanno sostenuto che i cambiamenti sono possibili nel quadro attuale".

Si tratta, si legge nella relazione, di "un buon inizio, ma occorre coinvolgere molti altri cittadini per ottenere un vero e proprio dibattito su scala europea. La promozione della piattaforma e un'ampia partecipazione dei cittadini dovrebbero pertanto costituire una priorità assoluta per tutti coloro che desiderano contribuire al successo della Conferenza". In ogni caso, la piattaforma "è il luogo in cui inizia il dibattito, ma non dove si conclude": i relativi contributi "saranno presi in considerazione dai panel di cittadini a livello europeo e nazionale e discussi nella sessione plenaria della Conferenza".

I panel europei di cittadini

I panel europei di cittadini "sono uno dei principali pilastri della Conferenza, insieme alla piattaforma digitale multilingue e alla sessione plenaria". Ne sono previsti quattro, ognuno con 200 rappresentanti selezionati in modo casuale e rappresentativi della diversità geografica e sociale dell'UE, sulla base di cinque criteri: genere, età, origine geografica (cittadinanza e contesto urbano/rurale), contesto socioeconomico e livello di istruzione³. I panel si riuniscono "nel corso di tre sessioni deliberative multilingue della durata minima di 2 giorni ciascuna al fine di elaborare raccomandazioni collettive sul futuro dell'Europa, tenendo conto dei contributi raccolti attraverso la piattaforma digitale multilingue". Le idee dei panel confluiranno nelle sessioni plenarie e nella relazione sul risultato finale della Conferenza. La relazione è destinata alla presidenza congiunta, affinché le tre istituzioni vi diano seguito⁴.

Gli argomenti di discussione dei panel si basano sui temi della piattaforma digitale multilingue:

- 1) Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione/istruzione, gioventù, cultura e sport/trasformazione digitale;
- 2) Democrazia europea/valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza;
- 3) Cambiamento climatico e ambiente/salute;
- 4) L'UE nel mondo/migrazione.

Ad oggi, [si sono tenute](#) le Sessioni 1 dei Panel 1 e 2.

Di cosa si occupano i 4 panel

Il panel 1 *Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione/istruzione, gioventù, cultura e sport/trasformazione digitale* ["affronta"](#) il futuro della nostra economia e dell'occupazione, soprattutto a seguito della pandemia, prestando la dovuta attenzione alle questioni correlate della giustizia sociale. Si occuperà inoltre delle opportunità e delle sfide legate alla trasformazione digitale, uno dei principali argomenti orientati al futuro oggetto di discussione. Durante il panel si parlerà poi del futuro dell'Europa nei settori della gioventù, dello sport, della cultura e dell'istruzione".

3 "Il numero di cittadini per Stato membro è calcolato in base al principio della proporzionalità degressiva applicato alla composizione del Parlamento europeo, tenendo conto del fatto che ogni panel dovrebbe comprendere almeno un cittadino e una cittadina per Stato membro. Dato che la Conferenza punta in particolare sui giovani, un terzo dei cittadini che compongono il panel sarà di età compresa tra i 16 e i 24 anni. Per ogni gruppo di 200 persone, altri 50 cittadini sono selezionati a titolo di riserva".

4 "Ottanta cittadini, in rappresentanza dei quattro panel europei di cittadini, parteciperanno alle sessioni plenarie della Conferenza per presentare e discutere le raccomandazioni dei panel con gli altri membri della sessione plenaria".

Il panel 2 *Democrazia europea/valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza* "affronta argomenti connessi alla democrazia, come le elezioni, la partecipazione al di fuori dei periodi elettorali, la distanza percepita tra le persone e i loro rappresentanti eletti, la libertà dei mezzi di comunicazione e la disinformazione. Il panel affronta inoltre questioni relative ai diritti e ai valori fondamentali, allo Stato di diritto e alla lotta contro tutte le forme di discriminazione. Allo stesso tempo si occupa della sicurezza interna dell'UE, come la protezione degli europei dagli atti di terrorismo e da altri reati".

Il panel 3 *Cambiamento climatico e ambiente/salute* "si occupa degli effetti del cambiamento climatico, delle questioni ambientali e delle nuove sfide sanitarie per l'Unione europea. Questi argomenti sono connessi anche agli obiettivi e alle strategie dell'UE, ad esempio in ambiti quali l'agricoltura, i trasporti e la mobilità, l'energia e la transizione verso società post-carbonio, la ricerca, i sistemi sanitari, le risposte alle crisi sanitarie, la prevenzione e la promozione di stili di vita sani, e le missioni sotto *Horizon Europe* che mirano a risolvere alcune delle più grandi sfide del nostro mondo come combattere il cancro, adattarsi al cambiamento climatico, proteggere i nostri oceani, vivere in città più verdi e garantire la salute del suolo e il cibo".

Il panel *L'UE nel mondo/Migrazione* "discute il ruolo dell'UE nel mondo, anche in relazione agli obiettivi e alle strategie per la sicurezza dell'UE, la difesa, la politica commerciale, gli aiuti umanitari e la cooperazione allo sviluppo, la politica estera, la politica di vicinato e l'allargamento. Si occupa inoltre di come l'UE dovrebbe affrontare la migrazione".

Le attività di comunicazione

Le tre istituzioni dell'UE "hanno lavorato insieme per migliorare sensibilmente, oltre che sostenere, la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini europei per quanto riguarda la piattaforma digitale". I relativi servizi hanno elaborato un piano di comunicazione congiunto con i contributi del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo. "Sono state messe in atto o sono in programma numerose azioni per garantire una partecipazione più ampia e diversificata alla Conferenza da parte dei cittadini di ogni parte d'Europa"⁵.

Il Comitato delle regioni (*vedi par. 4*) ha "mobilitato i suoi membri e le sue reti per contribuire attivamente al dibattito e alla sensibilizzazione sulla Conferenza", ospitando, tra l'altro, un evento di lancio il 9 maggio a Strasburgo. Il Comitato si sta adoperando "per far sentire la voce delle città e delle regioni attraverso processi partecipativi innovativi e strumenti online per ospitare panel locali di cittadini nella seconda metà del 2021".

Le attività a livello nazionale, regionale e locale

Gli Stati membri dell'UE "si sono impegnati a contribuire alla Conferenza attraverso una serie di attività e strutture a livello nazionale, regionale, locale e, in alcuni casi, transnazionale, ponendo i cittadini al centro di tutti gli eventi". Ciascun paese, infatti, "può organizzare ulteriori eventi, in linea con le proprie specificità nazionali o istituzionali,

5 Inoltre, "sono stati compiuti sforzi costanti per mobilitare una serie di parti interessate nella sensibilizzazione e nella promozione delle attività connesse alla Conferenza. Sono state organizzate attività specifiche di sensibilizzazione e formazione rivolte alle parti interessate, quali le organizzazioni della società civile, le autorità regionali e locali, i gruppi di azione e le reti per la democrazia partecipativa e l'impegno civico, e le organizzazioni per lo sviluppo rurale, le comunità transfrontaliere e i giovani".

e fornire contributi alla Conferenza, quali panel di cittadini a livello nazionale o eventi tematici che raccolgano i contributi di diversi panel".

3. L'analisi del dibattito nella piattaforma digitale multilingue

La *Prima relazione intermedia sulla piattaforma* raccoglie e analizza tutti i contributi presentati da aprile ad agosto 2021, offrendo una panoramica generale degli argomenti discussi in vista dei panel europei di cittadini. Visto che la Conferenza è nelle sue prime fasi, i risultati dell'indagine "non sono da considerarsi in alcun modo una previsione riguardo agli esiti delle discussioni sulla piattaforma". Inoltre, occorre tenere presente che "i contributi sulla piattaforma rappresentano le opinioni dei relativi contributori e non sono da considerarsi le opinioni dei cittadini europei nel loro insieme"; essi "saranno oggetto di ulteriori discussioni e valutazioni nel corso dei panel europei di cittadini e della sessione plenaria della Conferenza".

L'analisi svolta è di tipo *qualitativo* e "si basa sulle idee e sui commenti dei contributori". È stato elaborato "un compendio dei temi comuni e dei possibili sottotemi", che "non rispecchia il volume di idee o commenti presentati in relazione al singolo argomento". Lo scopo è "fornire un quadro generale dell'ampiezza e della varietà delle idee proposte attualmente sulla piattaforma, piuttosto che concentrarsi sul maggiore o minore sostegno dato alle varie idee o sulle dimensioni dei temi e sottotemi individuati". Vengono tuttavia riportati anche alcuni elementi quantitativi.

Da aprile ad agosto sono stati registrati 19 679 contributi, di cui 6 115 idee, 11 879 commenti e 1 685 eventi, riguardanti tutti i temi previsti, con un picco di attività intorno al 9 maggio (giornata dell'Europa). Il volume di contributi maggiore è stato prodotto dagli argomenti "Democrazia europea" e "Cambiamento climatico". Sono state registrate attività in tutti i paesi dell'UE.

La fascia di età più attiva è quella compresa tra 25 e 39 anni (26,1%), seguita da quella tra 55 e 69 anni (16,8%). Intervengono di più i professionisti (17,4%), gli studenti (15,7%), i dirigenti (12%) e i pensionati. Lavoratori manuali (7,5%), lavoratori autonomi (7,3%) e disoccupati (2,5%) sono stati meno attivi. Quanto al livello di istruzione, hanno partecipato di più le persone con un grado di istruzione universitaria (44%). Circa il 63% dei contributori si è identificato come uomo e il 15% come donna (un quinto dei contributori non ha fornito informazioni sul genere).

Di seguito i principali risultati dell'analisi svolta per argomento.

Argomento ed esito del dibattito	Principali temi discussi
<p>Cambiamento climatico e ambiente 1 074 idee, 1 798 commenti e 284 eventi "Il concetto dei cambiamenti climatici e la consapevolezza dei loro effetti è alla base di diversi suggerimenti, in cui i contributori sottolineano le numerose sfide ambientali e chiedono azioni costanti e concrete per affrontarle".</p>	<p>Inquinamento Trasporti Agricoltura Consumi Sovvenzioni, fiscalità Energia Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti</p>
<p>Salute 392 idee, 576 commenti e 50 eventi "I contributori hanno affrontato un'ampia gamma di temi. Suggestiscono una maggiore armonizzazione e integrazione a livello europeo, anche a seguito dell'esperienza COVID-19 e del suo impatto".</p>	<p>Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE Accesso all'assistenza sanitaria per tutti Invecchiare in buona salute Stili di vita sani Risposte alla COVID-19 Prevenzione e non intervento La salute in un'era digitalizzata Ricerca sanitaria Salute sessuale e riproduttiva</p>
<p>Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione 708 idee, 1 172 commenti e 159 eventi "I contributori sottolineano l'importanza che l'Europa diventi più inclusiva e socialmente equa, soprattutto alla luce della pandemia di Covid-19, e indicano varie sfide percepite al riguardo, quali la mancanza di sostegno ai giovani europei e la mancanza di collaborazione tra gli Stati membri. Il meccanismo suggerito più di frequente per rendere l'Europa più inclusiva e socialmente equa è il reddito di base incondizionato in tutta l'UE. Inoltre, i contributori ritengono che il benessere di vari gruppi di persone, in particolare i più svantaggiati, sia fondamentale per il buon funzionamento e l'ulteriore crescita dell'UE".</p>	<p>Tassazione per un'economia equa e inclusiva Protezione sociale e sicurezza sociale Ripresa economica Mettere in discussione l'attuale modello economico Un'Europa più inclusiva e socialmente giusta Stimolare l'occupazione Innovazione – Stimolare la crescita</p>
<p>L'UE nel mondo 541 idee, 1 083 commenti e 119 eventi Le idee presentate "riguardano una serie di temi connessi alla politica estera, dal commercio all'uso del "soft power" (potere di persuasione) e alla difesa. Nel complesso, i contributori chiedono una presenza dell'UE più forte sulla scena politica globale, sia nella politica di vicinato che nelle relazioni, per esempio, con i paesi dell'Africa e dell'America latina. I contributori alla piattaforma ritengono che l'UE debba essere più coraggiosa nell'esercizio del suo potere di persuasione e di coercizione.</p>	<p>Obiettivi generali della politica estera dell'UE Politiche commerciali Difesa Ambito decisionale Allargamento Politica di vicinato e relazioni con altri paesi</p>
<p>Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza 547 idee, 949 commenti e 139 eventi "Una parte sostanziale delle interazioni nell'ambito di questo argomento riguarda quelli che sono definiti i 'pericoli legati all'ascesa delle democrazie illiberali' all'interno dell'UE, che non rispettano i valori dell'UE, tendono verso regimi autocratici e sono considerate una minaccia. I contributori chiedono azioni volte a garantire il rispetto dello Stato di diritto".</p>	<p>Valori Diritti e libertà Tutela dello Stato di diritto e dei diritti umani Sicurezza Lobbismo e corruzione</p>

Argomento ed esito del dibattito	Principali temi discussi
<p>Trasformazione digitale 346 idee, 815 commenti e 97 eventi "Le idee spaziano da suggerimenti più astratti su temi quali sostenibilità e durabilità a suggerimenti più specifici riguardanti l'istruzione digitale, la sanità digitale e il voto digitale. I contributi sull'argomento sottolineano la necessità di una trasformazione digitale per quanto riguarda l'economia del futuro, la collaborazione, la salute e altri settori della vita. Tuttavia, evidenziano anche diverse sfide connesse alla trasformazione digitale, come le considerazioni etiche, le carenze del GDPR e le minacce informatiche".</p>	<p>Economia digitale Innovazione digitale Sovranità ed etica digitali Minacce informatiche Voto digitale Dati digitali Inquinamento, sostenibilità e durabilità Tecnologia per le persone Sanità digitale Istruzione e formazione</p>
<p>Democrazia europea 1 016 idee, 2 296 commenti e 329 eventi "I contributori chiedono una ristrutturazione delle istituzioni europee o addirittura una federalizzazione dell'Unione europea. In diversi suggeriscono inoltre di accrescere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini. Le interazioni generali nell'ambito di questo argomento sono costruttive e lungimiranti, anche se alcune di esse esprimono il timore che l'UE sia a rischio di implosione a causa delle tensioni, del populismo e del nazionalismo".</p>	<p>Federalizzazione dell'Unione europea Riforme istituzionali Elezioni del Parlamento europeo Rappresentanza dei cittadini Partecipazione e consultazione dei cittadini Media Lingue e promozione dello spirito europeo Protezione e rafforzamento della democrazia</p>
<p>Migrazione 306 idee, 827 commenti e 24 eventi "I contributi relativi a questo argomento fanno emergere tre tendenze generali. Da un lato un gruppo di interazioni chiede maggiori interventi per controllare e ridurre la migrazione, d'altro canto si osservano altri contributi che invocano più solidarietà e migliori procedure di integrazione. Vi è poi un gruppo di partecipanti con una posizione intermedia, in quanto vorrebbero promuovere la mobilità internazionale ma solo tra democrazie economicamente sviluppate".</p>	<p>La migrazione non regolamentata proveniente da paesi non UE vista come una minaccia Posizione umanistica sulla migrazione Migrazione legale Affrontare le cause profonde della migrazione Controllo delle frontiere Integrazione Facilitare e sostenere l'acquisizione della cittadinanza dell'UE</p>
<p>Istruzione, cultura, gioventù e sport 484 idee, 692 commenti e 261 eventi Le idee presentate "coprono una serie di temi, data la sua natura multitematica. Come altrove nella piattaforma, l'invito a promuovere un'identità dell'UE è un sentimento di fondo ricorrente nei temi individuati per questo argomento, con interventi relativi, tra l'altro, a scambi, esposizione e mobilità".</p>	<p>Promuovere un'identità comune dell'UE Un'istruzione adeguata alle esigenze future Mobilità all'interno dell'UE Disoccupazione giovanile Patrimonio europeo</p>

4. Le attività del Comitato delle Regioni e la *Rete europea dei consiglieri regionali e locali*

Le attività per la Conferenza

Come [si legge](#) nel suo sito ufficiale, il Comitato delle Regioni (CdR), in quanto "organo rappresentativo dell'UE del livello di governo più vicino ai cittadini", si impegna "a svolgere un ruolo politico significativo" nella Conferenza sul futuro dell'Europa. Una sua delegazione ha incontrato, il 19 giugno, gli altri 415 delegati alla riunione inaugurale della plenaria della Conferenza. L'obiettivo di questo incontro è stato entrare in contatto con gli altri delegati "per rafforzare il ruolo degli enti locali e regionali nel funzionamento democratico dell'Unione europea e promuovere la dimensione territoriale delle politiche dell'UE". La delegazione del CdR era composta da 18 politici eletti (9 uomini e 9 donne).

Nello specifico, il contributo del CdR alla Conferenza [verterà su:](#)

- 1) Lavoro politico (*Political work*):
 - Dibattiti ad alto livello in sessioni plenarie, commissioni e gruppi politici;
 - Raccomandazioni del Gruppo ad alto livello sulla democrazia europea (*High-Level Group on European Democracy*), guidato da Herman Van Rompuy;
 - Vertice delle Regioni e delle Città durante la Presidenza francese;
- 2) Sensibilizzazione (*Outreach*):
 - Dialoghi a livello locale con i cittadini e con le autorità regionali e locali;
 - Partnership con media regionali, locali e paneuropei;
 - Conferenze sulle aspettative delle Regioni, delle città e delle aree rurali riguardo alla Conferenza;
 - Settimana europea delle regioni e delle città;
- 3) Alleanza (*Alliance building*):
 - Costruzione di un'alleanza attraverso il milione di politici locali e regionali, le associazioni territoriali europee e nazionali e *stakeholder* come il Movimento Europeo Internazionale, il Forum Europeo della Gioventù, etc. e network come Cohesion Alliance e RegHub.

Il CdR sottolinea che la Conferenza "avrà successo se coinvolgerà in modo autentico e concreto le comunità locali": deve trattarsi di "un vero dialogo, costruito con i cittadini attraverso una moltitudine di scambi". Il CdR "farà tutto il possibile per assicurarsi che le loro idee e loro raccomandazioni vengano esaminate a fondo" e che i cittadini ricevano un *feedback*: "è una grande responsabilità nei loro confronti", perché "impegnarsi ad ascoltarli significa anche tornare da loro con soluzioni, risposte e spiegazioni". Il CdR ritiene "che sia possibile, nel quadro dei trattati esistenti, migliorare la *governance* e la legislazione dell'UE e dare forma a un nuovo modello di democrazia europea che risponda meglio alle esigenze concrete delle persone nelle nostre regioni, città e villaggi in tutta Europa".

Il CdR presenterà il suo contributo finale alla Conferenza in occasione del 9° Vertice europeo delle regioni e delle città, che si terrà durante la Presidenza francese del Consiglio il 3-4 marzo 2022.

La Rete europea dei consiglieri regionali e locali dell'UE (European Network of Regional and Local EU Councillors)

Nel dicembre 2020 l'Ufficio di presidenza del CdR ha approvato la proposta di creare una *Rete di consiglieri locali e regionali dell'UE* responsabili per gli affari europei nei rispettivi territori e incaricati di informare il Comitato sulle attività che svolgono nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Successivamente, il 9 maggio 2021 il CdR e altri attori chiave hanno invitato, con l'auspicio della massima partecipazione, i consiglieri regionali e locali a contribuire alla Conferenza, anche aderendo alla suddetta rete e chiedendo ai Consigli regionali e locali di tutta Europa di nominare uno dei loro membri come Consigliere responsabile per gli Affari europei, con il quale il CdR collaborerà strettamente per far sentire la voce locale e regionale alla Conferenza, attraverso:

- Dibattiti politici nelle assemblee territoriali;
- Diffusione di informazioni ai cittadini;
- Organizzazione di dialoghi a livello locale.

La Rete si rivolge a politici regionali e locali, "che sono rappresentanti eletti in un governo, parlamento o assemblea di una regione, città, paese, provincia, comune o villaggio". Entrando nella Rete, "il politico conferma di essere stato nominato dalla rispettiva assemblea per rappresentare il proprio territorio" e, per tutta la durata della nomina, diventa *Membro della Rete dei Consiglieri Regionali e Locali dell'UE del CdR*.

La Rete, inoltre, "è un progetto volontario e dal basso verso l'alto. Non è prevista alcuna procedura di selezione: tutti i politici iscritti entrano a far parte del network". Essa offrirà ai suoi membri informazioni dedicate tramite newsletter e *briefing*, inviti a eventi e collegamenti a dibattiti politici e attività di scambio con i membri del CdR e della Rete stessa.

Chi fa parte della rete è invitato "a mettersi in contatto con un membro del CdR di loro scelta". Può inoltre "contribuire attivamente alle attività del CdR, che comprendono, ad esempio, l'organizzazione di eventi relativi all'UE nei consigli locali e regionali, l'organizzazione di dibattiti con i cittadini, la partecipazione a consultazioni e sondaggi del CdR e a eventi come l'annuale *Settimana europea delle regioni e delle città* o i vertici europei del CdR". Inoltre, può "contattare l'amministrazione del CdR nella propria lingua per porre domande, richiedere materiale o aiutare nell'organizzazione di eventi".

Allegato

Indicazioni operative per l'organizzazione degli eventi nell'ambito della Conferenza

- Gli eventi previsti per la Conferenza potranno essere svolti a diversi livelli (anche regionale) e i risultati saranno raccolti attraverso una [piattaforma digitale multilingue](#);
- Le discussioni potranno riguardare un'ampia gamma di temi: le sfide ambientali; un'economia al servizio delle persone e l'equità sociale; la trasformazione digitale; i diritti e i valori europei; le sfide migratorie; la sicurezza; il ruolo dell'UE nel mondo; la democrazia nell'Ue;
- Potranno essere trattate anche questioni trasversali, tra cui: Legiferare meglio (Better regulation); i principi di sussidiarietà e proporzionalità; l'attuazione e l'applicazione dell'acquis dell'Ue; la trasparenza.

Di seguito vengono forniti elementi utili per l'organizzazione dei panel. Le fonti di riferimento sono le apposite guide pubblicate nel sito della Conferenza stessa. In particolare: [Guida passo per passo per gli organizzatori di eventi](#), [Guida al sito web per gli organizzatori di eventi](#), [Come rendere il tuo evento inclusivo](#), [Le nostre guide in sintesi](#).

Obiettivi e inclusività

Gli obiettivi di un evento (panel) sono:

- Consentire conversazioni costruttive relative al futuro dell'Europa;
- Concentrarsi su idee e soluzioni a problemi concreti;
- Sviluppare idee collettive in gruppo;
- Creare consenso sulle idee e consentire alle persone di condividere le proprie opinioni;
- Preparare una relazione chiara, rappresentativa e onesta da pubblicare sulla piattaforma della Conferenza;

Gli eventi:

- Devono dare spazio alle idee dei cittadini e favorire l'attivo coinvolgimento dei partecipanti;
- Non devono essere una riunione di esperti, anche se questi possono essere consultati, ma devono risultare accessibile a persone che non hanno familiarità con i dibattiti pubblici e il tema oggetto di discussione;
- Devono essere il più inclusivi possibile, affinché possano partecipare persone di ogni estrazione sociale. Maggiore è la diversità tra i partecipanti, migliore la riuscita dell'evento. Molte persone potrebbero non aver mai partecipato a un evento simile e potrebbero non essere abituate a essere coinvolte nel processo decisionale: prima, durante e dopo l'evento si possono adottare delle misure per renderlo più inclusivo e accessibile.

Prima dell'evento

Prima dell'evento, occorre:

- 1) Registrarsi sulla piattaforma;
- 2) Leggere il Codice etico della Conferenza;
- 3) Scegliere il tipo di evento: in presenza, online, ibrido;
- 4) Raccogliere tutte le informazioni utili: titolo, descrizione (anche l'argomento principale dell'evento e a chi è destinato), tipo di evento, indirizzo, luogo, dettagli sul luogo, data, ora di inizio e ora di fine, categoria, URL di registrazione;
- 5) Registrare l'evento sulla piattaforma;
- 6) Aggiungere l'evento sulla mappa online.

Il Codice etico elenca una serie di valori e principi che tutti i partecipanti agli eventi organizzati nell'ambito della Conferenza sul Futuro dell'Europa devono rispettare. È responsabilità dell'organizzatore dell'evento assicurarsi che il Codice etico sia noto ai partecipanti all'evento e sia da loro rispettato.

I possibili formati di eventi

Ci sono tre fattori principali da considerare prima di scegliere il format dell'evento:

- Il tipo di evento (digitale, in presenza o ibrido);
- Il tema della discussione;
- Il numero di partecipanti.

Occorre tenere presente che:

- I format funzionano al meglio quando è assegnato loro un tempo adeguato (un paio potrebbero essere sufficienti; per eventi con molti partecipanti: mezza giornata o una giornata intera);
- I gruppi lavorano meglio se sono costituiti da meno di dieci persone, con un moderatore per ogni sottogruppo;
- Lo scopo dell'evento è condurre le persone alla formulazione di proposte concordate in modo collettivo. Indipendentemente dal format, l'evento deve contribuire a raggiungere conclusioni costruttive e concrete.

I panel possono essere di quattro tipi:

Opzione 1 Laboratorio Partecipativo

- Passaggio 1: Generare idee (minimo 20 minuti).
Iniziare le discussioni con domande ampie e aperte per stimolare i partecipanti. Poi, dare ai partecipanti un po' di tempo per discutere in gruppi (di massimo 10 persone ciascuno) e per conoscersi meglio. Alla fine, prevedere un po' di tempo affinché alcuni dei partecipanti riportino all'auditorio il loro contributo.

- Passaggio 2: Individuare temi e problematiche (minimo 30 minuti).
In base ai contributi precedenti, andare più a fondo e individuare temi sui quali i gruppi possono discutere. Chiedere ai gruppi quali temi desiderano che vengano loro assegnati. Dopo averlo fatto, si può chiedere ai gruppi di individuare le problematiche relative al proprio tema.

- Passaggio 3: Proporre soluzioni (minimo 40 minuti).
Dopo aver individuato le problematiche, trovare le soluzioni per risolverle. Assicurarsi che queste soluzioni siano scritte in modo dettagliato, perché costituiscono il risultato più importante dell'evento.

Opzione 2 World Café

I partecipanti si avvicinano nei diversi gruppi ogni dieci minuti. Raccolgono nuove idee e poi le scrivono su carta o al computer. Quando questo metodo è impiegato faccia a faccia, organizzare la sala come una caffetteria con tavoli sparsi.

Opzione 3 Open Space

Se l'evento è nelle prime fasi della formulazione delle idee e c'è tempo perché i partecipanti esplorino diverse questioni, si può provare un open space.

- Passaggio 1: L'organizzatore dell'evento pone una domanda (per esempio: "Come riduciamo le emissioni di carbonio?" oppure "Come risolviamo i problemi presenti nel mercato del lavoro?") e i partecipanti si organizzano in gruppi per affrontare la problematica;
- Passaggio 2: I partecipanti possono scegliere tra tre ruoli: l'iniziatore, chi avvia un tema da discutere e quindi crea un gruppo; il bombo, chi si ferma e dà il proprio contributo a uno o due gruppi; la farfalla, chi non sceglie solo un tema ma vuole cambiare e dare il proprio contributo a più gruppi;
- Passaggio 3: Alla fine, tutti i gruppi presentano le loro idee agli altri e le persone possono aggiungere dei suggerimenti.

Opzione 4 Forum

Se le possibilità di avere discussioni di gruppo sono limitate, si può organizzare l'evento sotto forma di un forum e offrire alle persone un modo per dare il proprio contributo, per esempio tramite uno strumento di indagine interattivo, i cui risultati sono esposti dal vivo, o fornire loro dei cartoncini sui quali possono scrivere le loro idee.

Comunicazione, coinvolgimento e diffusione

Per la diffusione

- Sondare la comunità locale o la rete per capire chi potrebbe essere facilmente coinvolto e chi potrebbe essere più difficile raggiungere;
- Contattare in anticipo i media per attirare il pubblico e condividere poi il risultato;
- Potrebbe essere utile coinvolgere qualche figura o organizzazione chiave che abbia contatti con il pubblico da raggiungere;
- Essere presenti dove sono le persone da raggiungere, che sia sui social media, nella piazza della città o nelle scuole;
- Diffondere la notizia sui social media utilizzando l'*hashtag* della Conferenza *#TheFutureIsYours* prima dell'evento e poi preparare una comunicazione sui risultati. Chiedere ai media partner di fare altrettanto.

Per il coinvolgimento

- Conoscere le esigenze dei partecipanti (per esempio: condizioni di disabilità, lontananza dalla sede per i partecipanti, etc.);
- Considerare i problemi di cui si preoccupano le persone più difficili da raggiungere e cosa le incoraggerebbe a mettere a disposizione il proprio tempo;
- Individuare le questioni importanti per le persone e di cui queste possono discutere prendendo parte all'evento;
- Adattare l'ora e il luogo dell'evento in funzione delle persone da raggiungere;
- Se si organizza un evento online, utilizzarlo come un'opportunità per raggiungere persone più lontane, anche di un altro Paese;
- È importante che i partecipanti sappiano cosa ci si aspetta da loro se scelgono di partecipare all'evento.

Durante l'evento

Un evento deve concentrarsi sulle idee dei cittadini e sul coinvolgimento attivo dei partecipanti. Anche se è possibile consultare esperti per delineare l'argomento o in qualità di verificatori, non è una riunione di specialisti e deve essere accessibile alle persone che non hanno familiarità con dibattiti pubblici e con il tema oggetto di discussione.

Come condurre e moderare l'evento

- La presenza di un moderatore professionista può essere di grande aiuto poiché si tratta di una funzione delicata da svolgere;
- Separare i ruoli di presidente dell'evento e di moderatore, perché quest'ultimo deve essere visto come un soggetto neutrale e indipendente dall'organizzatore, con l'incarico di assicurare che tutti possano esprimere la propria opinione;
- Gestione del tempo e pianificazione: preparare un programma con un'indicazione dei tempi e cercare di rispettarlo; lasciare spazio a pause e cercare di recuperare eventuali ritardi; tenere presente il livello di attenzione delle persone.
- Attività richieste il giorno dell'evento: avere almeno una persona che prenda nota di ciò che avviene durante l'evento e una persona che tenga d'occhio la chat, se l'evento è digitale; se si lavora con gruppi separati, pre-assegnare i partecipanti ai vari gruppi per assicurarsi che tutti sappiano cosa devono fare. Fare in modo di avere a disposizione una persona che moderi ogni discussione. Se la lingua costituisce un problema nell'area in cui l'evento avrà luogo, assumere degli interpreti per l'evento.

Dopo l'evento

Dopo l'evento, occorre:

- 1) Preparare una relazione da pubblicare sulla piattaforma della Conferenza;
- 2) Una volta completata la relazione, tornare alla piattaforma e fornire un resoconto dell'evento aggiungendo:
 - un riepilogo scritto, comprese se possibile informazioni sul numero e sul tipo di partecipanti;
 - le proposte presentate dai partecipanti;
 - le reazioni/risposte degli eventuali partecipanti online;
- 3) Condividere i fatti di maggior rilievo dell'evento sul web e sui social media o con i (media) partner utilizzando l'*hashtag* #TheFutureIsYours.

Note Informative Politiche Europee già pubblicate

2020

- 1/2020: *Emergenza Covid-19. La sospensione del Patto di stabilità e le iniziative a livello europeo*, aprile.
- 2/2020: *Emergenza Covid-19. Recovery fund, MES, SURE e altre iniziative a livello europeo*, maggio.
- 3/2020: *Emergenza Covid-19. Piano per la ripresa e condizioni socio-economiche*, giugno.
- 4/2020: *Il Programma di lavoro 2020 della Commissione europea adattato*, luglio.
- 5/2020: *Il piano per la ripresa: l'accordo in Consiglio europeo e le reazioni del Parlamento europeo*, agosto.
- 6/2020: *Lo strumento SURE dell'Unione Europea: 27,4 miliardi per l'Italia*, settembre.
- 7/2020: *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Linee guida e posizione delle Regioni*, ottobre.
- 8/2020: *Le Linee Guida della Commissione europea per i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza*, ottobre.
- 9/2020: *Le obbligazioni SURE: la prima forma di debito comune sociale dell'UE*, novembre.
- 10/2020: *Il Salario minimo adeguato. La proposta della Commissione europea*, novembre.
- 11/2020: *Il Programma 2021 della Commissione europea. Elementi principali*, dicembre.

2021

- 1/2021: *Agenda delle competenze, Spazio europeo dell'istruzione e Piano per l'istruzione digitale: le iniziative della Commissione europea*, gennaio.
- 2/2021: *La ripresa dell'Europa: lo strumento Next Generation EU e il Recovery Plan italiano*, marzo.
- 3/2021: *La Conferenza sul futuro dell'Europa*, marzo.
- 4/2021: *Il Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali*, aprile.
- 5/2021: *Il pacchetto di primavera 2021 e le raccomandazioni per l'Italia*, giugno.